



REPUBBLICA ITALIANA  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“S.P. DAMIANO”

Scuola dell'Infanzia –Primaria – Secondaria di Primo Grado  
Via Filippo Mordani, 5 – 48121 RAVENNA  
Tel. +39(0)544.212081 – Fax +39(0)544.217707  
Cod.Min.: RAIC824004 – C.F. 92080720391  
Distretto Scolastico n° 40

E-mail: [RAIC824004@ISTRUZIONE.IT](mailto:RAIC824004@ISTRUZIONE.IT) – Legalmail: RAIC824004@PEC.ISTRUZIONE.IT

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

## **Scuola Primaria**

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 9 ottobre 2014

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA**

“Per gli alunni della scuola elementare risulta ancora vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927, salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni così sopravvissute devono poi essere comunque “attualizzate” tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull’azione amministrativa derivanti dalla L. n 241/1990...” nota ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008, artt. 412,413,414.

### **Art. 1**

#### **Principi e finalità**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
4. Le sanzioni dell’allontanamento dalle lezioni possono essere convertite, in accordo con le famiglie, in “attività riparatorie” di rilevanza sociale o comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica, in considerazione della funzione educativa che le vigenti disposizioni normative assegnano ad esse.
5. Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituzione Scolastica.
6. L’ambiente scolastico è luogo di trasmissione ed elaborazione dei saperi che vive di relazioni educative, per la sua specifica natura di ambiente formativo, e la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità, partecipazione. Diventa essenziale, quindi, costruire un clima di scuola nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole fra tutte le componenti che operano nella scuola e che rendono efficace il patto formativo: famiglie, studenti, personale scolastico.

### **Art. 2**

#### **I diritti dei bambini**

crescere affermando la propria autonomia, essere rispettati come persona, essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;  
comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il loro valore, ma a correggere comportamenti inadeguati;  
usufruire delle opportunità formative organizzate dalla scuola;  
vivere a scuola in ambienti sicuri e puliti.

### **Art. 3**

#### **I doveri dei bambini**

rispettare se stessi e gli altri;  
rispettare il patrimonio scolastico (ambienti, arredi, materiale);  
assolvere agli impegni;  
osservare le disposizioni organizzative;  
assumere un comportamento corretto e coerente;  
assumersi le proprie responsabilità.

### **Art. 4**

#### **Comportamenti che configurano mancanze disciplinari**

##### **1. Mancanze lievi:**

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare lo svolgimento delle lezioni;
- c) tenere comportamenti non corretti all'interno degli ambienti scolastici, compresa l'area cortiliva;
- d) dimenticare il materiale scolastico;
- e) inosservanza degli impegni di studio;
- f) mancata osservanza delle disposizioni organizzative.

##### **2. Mancanze gravi:**

- a) reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze lievi";
- b) utilizzare il telefono cellulare in classe e negli ambienti scolastici;
- c) utilizzare apparecchiature di riproduzione audio o video senza autorizzazione;
- e) gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica;
- f) comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del Dirigente Scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico;
- g) imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo;
- h) rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione;
- i) comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- l) inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio individuali e collettivi (fino a cinque volte);
- m) allontanarsi dall'aula o dall'Istituto senza l'autorizzazione dei docenti.

##### **3. Mancanze gravissime:**

- a) reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi";
- b) insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- c) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- d) compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola;
- e) compiere atti di violenza su persone;
- f) compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona;
- g) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- i) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione;

## **Art. 5**

### **Sanzioni e Organi competenti**

- 1-Richiamo verbale (docente)
- 2-Richiamo scritto sul quaderno o sul diario per mettere al corrente i genitori di quanto accaduto (docente).
- 3- Convocazione dei genitori (docente).
- 4- Comunicazione al Dirigente Scolastico che interverrà con gradualità e proporzionalità (docente).
- 5-Nota sul registro di classe.

Per i compiti non svolti o per dimenticanza di libri e quaderni, invece, si scrive una annotazione, sotto la voce “ note disciplinari” sul registro di classe, dopo cinque volte si scrive una nota vera e propria sia sul registro che sul diario o sul quaderno , in modo che le famiglie ne siano informate. Scelta delle sanzioni (affidamento dell’alunno ad un’altra collega, utilizzo del tempo dell’intervallo per riflettere sul comportamento sbagliato, assegnazione di compito aggiuntivo ...) e delle azioni educative da intraprendere dopo aver consultato colleghi, dirigente ed eventualmente specialisti (psicologo- pedagoga ...).

Nel comminare le sanzioni di cui all’art. 5, gli organi competenti si ispireranno ai principi e alle finalità di cui all’art. 1, tenendo in considerazione le seguenti circostanze.

#### **Circostanze attenuanti**

Situazione personale e familiare dello studente.

La precedente condotta è sempre stata positiva.

#### **Circostanze aggravanti**

Reiterazione del comportamento scorretto.

Il comportamento scorretto è diretto a persone con disabilità o le offese si configurano come razziste e tendenti ad emarginare il soggetto.

Intenzionalità del comportamento per dolo, negligenza, o disattenzione

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all’autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

## **Art. 6**

### **Attività riparatorie**

Le sanzioni di cui all’art. 5 possono essere convertite in attività di a vantaggio della comunità scolastica. Si tratta di attività condivise con la famiglia che prevedono il temporaneo allontanamento dalle attività della classe, senza escludere la permanenza nella comunità scolastica; tali attività sono svolte dallo studente in orario scolastico.

A titolo esemplificativo si segnalano le seguenti attività:

Pulizia dei locali della scuola.

Riordino di materiale presente nella scuola.

Produzione di elaborati (scritti o grafici) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.

Attività didattica aggiuntiva per la presa di coscienza della mancanza e il recupero del senso di responsabilità.

Riparazione e/o rimborso dei danni materiali arrecati

## **Art.7**

### **Avvio del procedimento**

L’efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell’età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più

possibile immediate e “vicine” ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all’alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare- sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all’art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell’avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il quaderno.

Nel caso in cui nell’evento siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese e questo sia rilevante ai fini disciplinari, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell’apertura del procedimento come controinteressati.

Il procedimento potrà concludersi :

- Con l’archiviazione, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare.
- Con il pronunciamento del provvedimento disciplinare

### **Art. 8 Impugnazioni**

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all’Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato come segue.
- b) L’Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.
- c) Qualora l’organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- d) L’impugnazioni non incide automaticamente sull’esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, pertanto la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

### **Art. 9 Regolamento dell’Organo di Garanzia**

- a) L’Organo di Garanzia interno è composto da:
  - Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
  - da due docenti designati dal Consiglio d’istituto;
  - da due genitori designati dal Consiglio di Istituto.Il Consiglio di Istituto designa anche i membri supplenti che subentrano nell’Organo di Garanzia in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell’Organo di garanzia il soggetto che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (qualora faccia parte dell’Organo di garanzia un genitore dello studente sanzionato).
- b) Le elezioni avvengono all’interno della prima seduta del Consiglio di Istituto ad inizio di ogni anno scolastico. L’Organo di Garanzia resta in carica un anno scolastico.
- c) L’Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all’interno della scuola in merito all’applicazione del Regolamento di Istituto
- d) La convocazione dell’Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L’avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell’Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.
- e) Per la validità della seduta è richiesta la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza più uno dei voti

favorevoli; l'espressione del voto è palese; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

- f) Il Presidente in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo.
- g) L'Organo di Garanzia, qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla Scuola. Lo scopo primario dell'Organo di Garanzia è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'Organo di Garanzia elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e comunicata per iscritto all'interessato
- h) Chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

## **Art. 10**

### **Patto di Corresponsabilità Educativa**

- a) Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta lo strumento di condivisione Scuola – Famiglia dei nuclei fondanti dell'azione educativa, declinando i rapporti che intercorrono tra l'Istituzione scolastica, la Famiglia e lo Studente. attraverso il quale la scuola e la famiglia sanciscono una alleanza.
- b) Il Consiglio di Istituto, in quanto organo rappresentativo delle diverse componenti della comunità scolastica, elabora, adotta e modifica il Patto di Corresponsabilità Educativa.
- c) Le eventuali revisioni del Patto vengono deliberate dal Consiglio di Istituto entro il 31 dicembre di ogni anno. In assenza di richiesta di revisioni, continua a produrre i suoi effetti il Patto previgente.
- d) Il Patto di Corresponsabilità Educativa viene pubblicato nel sito della Scuola [www.icdamiano.it](http://www.icdamiano.it)

## **Art. 11**

### **Disposizioni Finali**

- a) Entro il mese di settembre la scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione del Regolamento di disciplina e del Patto di Corresponsabilità Educativa.
- b) Le eventuali revisioni al presente Regolamento si attivano su proposta del Dirigente Scolastico o dei componenti il Consiglio di Istituto, anche in qualità di portavoce dei membri della comunità scolastica.

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 9 ottobre 2014